

VIA SAN GALLO LA PROPRIETÀ È DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Concorso per disegnare il futuro dell'ex ospedale militare

ERNESTO FERRARA

UN concorso di progettazione per il vecchio ospedale militare di via San Gallo, dove generazioni di ragazzini e di militari di leva sono passate per le visite uscendone riformati o arruolati. Già nel 2010 il Ministero della Difesa puntava a trasformare in un resort extralusso il "compleso San Gallo", chiamato così perché più che un immobile è un pezzo di quartiere edificato. Ora invece è la Cassa Depositi e Prestiti - partecipata al 70% dal Tesoro, che in questi anni ha fatto un vero e proprio shopping immobiliare in città, dall'ex teatro Comunale poi rivenduto al Palazzo Vivarelli Colonna - a detenere la proprietà dei 16 mila metri quadrati incastrati tra via Cavour e via Salvestrina, un complesso risalente al dodicesimo secolo e formato dai monasteri di Sant'Agata e San Clemente. E proprio Cdp lancerà ora il concorso da cui dovrà uscire il 'concept' urbanistico che servirà da base da sottoporre a Palazzo Vecchio per l'elaborazione della variante al Regolamento urbanistico.

Quali funzioni? Quella alberghiera ci sarà certamente: il progetto, spiega l'assessorato all'Urbanistica guidato da Lorenzo Perra, dovrà garantire un adeguato mix funzionale prevedendo la trasformazione di una quota di superficie a destinazione turistico-ricettiva, ma anche l'aper-

tura del complesso alla città rendendo accessibili gli spazi esterni come chioschi, piazze e giardini, il tutto minimizzando eventuali fattori di disagio e disturbo per il contesto urbano. Proprio la

Sono 16 mila metri quadrati. Una parte, come chioschi e giardini, sarà accessibile a tutti

giunta ieri ha dato l'ok alla gara per la progettazione, aperta sia a singoli che a studi professionali.

Sempre la giunta ieri ha licenziato il disciplinare del regolamento

to Unesco sui ristoranti nella sua versione definitiva e preso diverse decisioni in materia di toponomastica: una piazza sarà intitolata a Giovanni Meyer, fondatore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer, nella zona di Careggi. Una strada anche per Fosco Maraini. Mentre per l'ex gloria della Fiorentina Gabriel Omar Batistuta il sindaco lancia la proposta della cittadinanza onoraria su Facebook: «C'è un legame straordinario tra la nostra città e un campione che ha dato tanto alla Fiorentina e ama ancora la sua Firenze». Presto la cerimonia. Ma i grillini attaccano: «Un bel modo di distrarre tutti dal disastro di lungarno Torrigiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ospedale di via San Gallo

